

BILANCIO SOCIALE

anno 2018

**“ IL GERMOGLIO ”
COOPERATIVA SOCIALE**



Dallo spettacolo: “Pescatori di Sogni”

*Quando le luci si spengono
Poco per volta ci si abitua al buio
Come quando il vicino, sollevando alto
Il lume sigilla il suo addio.*

*Dapprima i passi si muovono incerti
Nel buio improvviso
Poi lo sguardo si abitua alla notte
E senza incertezza affrontiamo la strada.*

*Ed è così nelle oscurità più fonde
In quelle notti lunghe della mente
Quando non c'è luna che disveli il segno
Quando non c'è stella che dentro si accenda.*

*E i più coraggiosi per un poco brancolano
E battono a volte dritti in fronte
Contro il tronco di un albero
Ma poi imparano a vedere.*

*E allora è la notte che si trasforma
Oppure un qualcosa nella vista
Che alla mezzanotte si conforma
E la vita procede quasi senza incertezza.*

Emily Dickinson

INDICE

Premessa	pag 4
Identità dell'organizzazione	pag 5
Storia della Cooperativa	pag 7
Governo e strategie	pag 10
Portatori di interesse	pag 13
Relazione sociale	pag 14
Mission	pag 19
Dove sono i CDD	pag 21
Dimensione economica	pag 30
Stato e risultati degli obiettivi per la qualità e dei progetti di miglioramento	pag 32
Prospettive future	pag 37

PREMESSA

Lettera agli stakeholder

Non è facile tentare di dare corpo e rendere visibile l'anima al lavoro e al percorso che ogni anno ci vede sempre protagonisti.

I servizi alla persona sono considerati e, di fatto, lo sono, i più complessi proprio perché rivolti ad essa; rispecchiano la complessità che sta dentro ognuno di noi e ciò che ognuno di noi rappresenta, complessità che appartiene a ogni persona in quanto individuo dinamico e sempre in movimento.

La realizzazione del Bilancio sociale consente alla cooperativa di affiancare al Bilancio d'esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla cooperativa stessa, non solo economica ma anche sociale e ambientale.

La sua realizzazione non è solo un adempimento formale, è soprattutto una preziosa opportunità per fermarsi a riflettere in modo critico sul nostro operato e su quello che potrebbe essere il futuro.

Dal punto di vista strategico si dovrà continuare a collaborare attivamente con i diversi stakeholder, interni ed esterni, per far sì che un'unità d'intenti faciliti, supporti e costruisca al meglio, un processo di crescita.

Mi sento di dover ringraziare tutto il nostro personale, i nostri collaboratori e i volontari per le loro qualità umane e professionali sempre garantite nei nostri servizi attraverso, anche, una direzione attenta e impegnata in importanti processi e strategie di miglioramento.

La presidente

Clelia Marini

IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Dati anagrafici della cooperativa sociale:

• ☐ Denominazione	• ☐ IL GERMOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
• ☐ Indirizzo sede legale	• ☐ 25049 ISEO (BS) VICOLO DELLA Manica 17/G
• ☐ Indirizzo sedi operative secondarie	• ☐ CDD PARATICO / MARONE / FANTECOLO
• ☐ Forma giuridica	• ☐ ONLUS ARL
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo • ☐ Tipologia:(A, B, Consorzio)___A___	• ☐ DA SOCIETA' COOPERATIVA ARL A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARL
• ☐ Data di costituzione	• ☐ 20/11/1984
• ☐ CF e Partita IVA	• ☐ 01990640177
• ☐ N° iscrizione Albo nazionale delle società cooperative	• ☐ A 123333
• ☐ N° iscrizione Albo regionale delle cooperative sociali	• ☐ FOG.108/ SEZ .A/ N.216
• ☐ Tel	• ☐ 0309821836
• ☐ fax	• ☐ 0309821836
• ☐ Adesione a centrali cooperative	• ☐ CONFCOOPERATIVE BRESCIA dal 1984 anno di costituzione della cooperativa
• ☐ Codice ATECO	• ☐ 85.32.4
• ☐ Esercizio Sociale	• ☐ 2018
• ☐	• ☐
• ☐	• ☐
• ☐	• ☐

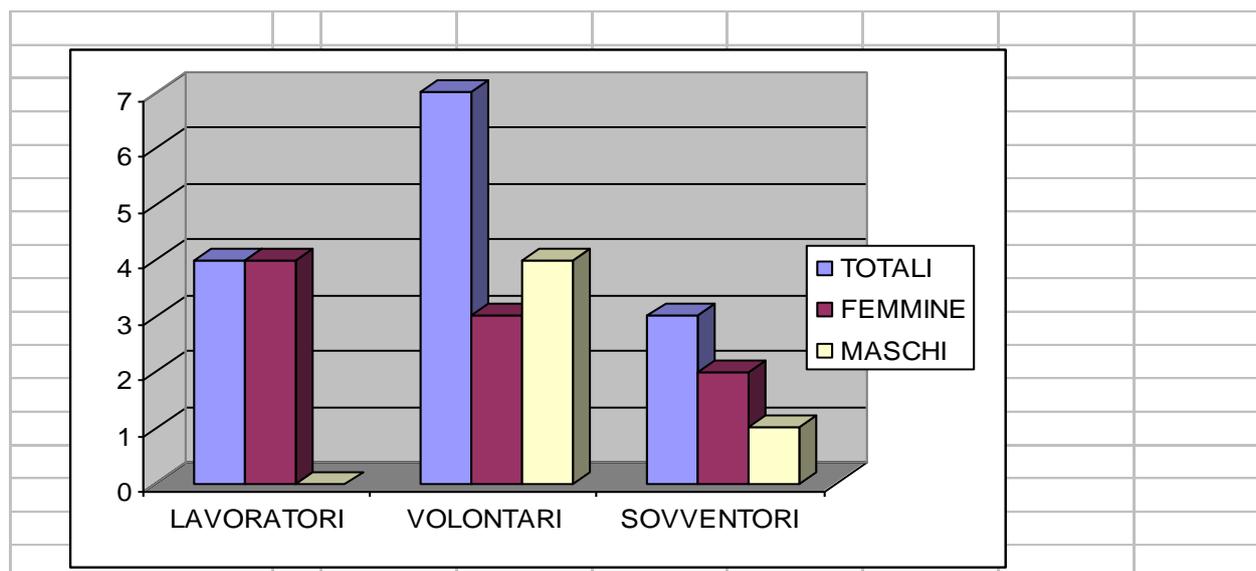
COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

BASE SOCIALE 2018

TIPOLOGIA DEI SOCI

	TOTALI	FEMMINE	MASCHI
LAVORATORI	4	4	0
VOLONTARI	7	3	4
SOVVENTORI	3	2	1



STORIA DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa Sociale “Il Germoglio” si costituisce il 20 Novembre 1984 al termine di un corso di formazione, promosso dalla ex USSL 36 di Iseo, rivolto ai volontari del territorio. Si può considerare un gruppo formato da persone che rappresentano l’espressione di un vasto territorio appartenente al Sebino Bresciano e alla Franciacorta.

I Soci fondatori sono stati accomunati dalla stessa motivazione che li ha spinti a partecipare a questo intervento di formazione e che in qualche modo potrebbero riconoscersi nella “disponibilità a essere al servizio dei bisogni emergenti della comunità territoriale”.

La cooperativa Il Germoglio apre il primo ottobre del 1985, in fase pionieristica, uno dei primi Centri Socio Educativi della Regione Lombardia, antecedente la Legge 1/86 nata per regolamentare e promuoverne la nascita. Il Centro Socio Educativo è una struttura integrata, semi residenziale, di supporto alla famiglia che accoglie giornalmente persone con grave compromissione dell’autonomia e delle funzioni elementari, che necessitano di continua assistenza e per le quali sussiste l’impossibilità di qualsiasi inserimento scolastico e lavorativo.

La consapevolezza che per gestire servizi alla persona così complessi e delicati non bastavano più la voglia, la condivisione e la disponibilità verso gli “altri”, ma si rendeva necessaria anche una competenza professionale di rilievo, come la gestione del personale e le problematiche legate alla famiglia in situazione di fragilità, ha fatto sì che la Cooperativa intraprendesse nel 1988, un lungo percorso di formazione con la Dott.ssa Monica Zuretti (psichiatra e psicodrammatista argentina), il Dott. Eriberto Arzuffi (psicologo del lavoro) e il dott. Franco Tovagliari (pedagogista e psicodrammatista).

Lo Psicodramma è diventato un “ABITUS” della nostra Cooperativa, perché lavorare con la diversità significa anche, e soprattutto, prendersi cura delle relazioni interpersonali per favorire al meglio lo sviluppo e la crescita, sia delle persone ospiti che delle persone che si prendono cura di loro.

Nel 1990 e nel 1994 la Cooperativa apre altri due Centri Socio Educativi sul territorio: Marone e Provaglio d’Iseo.

Considerata la gravità dei nostri ospiti, nel 2006, a seguito della D.G.R. n.VIII/1513, i Centri Socio Educativi si sono trasformati in Centri Diurni Disabili; servizi di carattere prevalentemente assistenziale e sanitario.

Nel 1999 la Cooperativa Il Germoglio accoglie l'idea della dott.ssa Monica Zuretti di organizzare un incontro con alcuni esponenti rappresentanti dello psicodramma in Italia per stimolare la realizzazione di un evento che, a seguito di questa riunione, si realizzerà e prenderà il nome di "Psicodramma a più voci". Dal 1999 "Psicodramma a più voci" è diventato un evento a cadenza annuale che, nel grande contenitore dell'Incontro, del riconoscimento della diversità e del desiderio di costruire ponti e connessioni, favorisce un incontro/confronto tra psicodrammatisti e sociodrammatisti che utilizzano e integrano modalità e riferimenti teorici diversificati (psicodramma classico, analitico individuativo, junghiano, playback theatre, drammaterapia, arteterapia, musicoterapia, teatro forum, teatro dell'oppresso, ecc .

Questa formazione costante nel tempo, ha consentito alla Cooperativa nel 2013 di essere protagonista nell'organizzazione di un convegno internazionale dedicato al Sociodramma dal titolo "Per un nuovo senso del noi" che ha visto la presenza di 220 professionisti provenienti da 33 nazioni del mondo. L'apertura è stata proposta dagli ospiti e dal personale del Germoglio con una performance teatrale dal titolo: "Come il pane" con la regia di Franca Bonato

Nel 2019, con lo stesso spirito e iniziativa, organizzerà la

2nd IAGP Psychodrama Conference e 8th Psychodrama Congress a Iseo, dal 4 al 8 settembre.

In risposta alle necessità emergenti, la Cooperativa Sociale Il Germoglio ha sviluppato nel tempo competenze e interventi sul territorio diversificati.

Da anni sono state stipulate convenzioni con Università e Istituti superiori per l'attivazione di Tirocini formativi per gli studenti e percorsi di Alternanza scuola lavoro.

La collaborazione con il Tribunale di Brescia per accogliere persone condannate alla pena del lavoro di pubblica utilità, messa alla prova e affidamento ai servizi sociali, vede coinvolte persone di età e professioni diversificate. Questo ci consente di portare all'interno delle nostre strutture energie e risorse variegata.

Su richiesta dell'ASST abbiamo attivato un servizio domiciliare per minori con disabilità. L'obiettivo, oltre che essere di supporto alle famiglie, è quello di sviluppare un progetto d'inclusione sociale nel tempo extra scolastico.

Ogni persona che in qualche modo viene a "vivere" la Cooperativa Il Germoglio, è chiamata a condividere e a rispettare la nostra Mission:

“Ascoltarsi, ascoltarci, ascoltare: realizzare l’emozione” – realizzata dal Consiglio di Amministrazione al termine di un percorso psicodrammatico con la dott.ssa Monica Zuretti.

Riteniamo sia molto riduttivo pensare che questa sia la storia della nostra Cooperativa perché mettere in parole scritte il nostro vero percorso significa ripercorrere un cammino che comunque viene rimandato a specchio solo a chi lo ha fatto e vissuto insieme a noi.

GOVERNO E STRATEGIE

A seguito di regolare convocazione effettuata in data 12 Marzo 2018, l'assemblea delibera di confermare per la durata di tre esercizi, salvo revoca o dimissioni, in base all'art.32 dello Statuto Sociale, l'attuale Consiglio di Amministrazione.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	In carica dal	Socio dal
CLELIA MARINI	PRESIDENTE	08/09/1988	2018	1984
BELOTTI GIOVAMBATTISTA	VICE PRESIDENTE	08/09/1988	2018	1984
BIRAGA VITTORIO	CONSIGLIERE	27/01/1989	2018	1988
BIANCHETTI VERONICA	CONSIGLIERE	27/01/1989	2018	1987
BONARI ANNAMARIA	CONSIGLIERE	24/02/2004	2018	1999

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato attraverso l'assemblea dei soci.

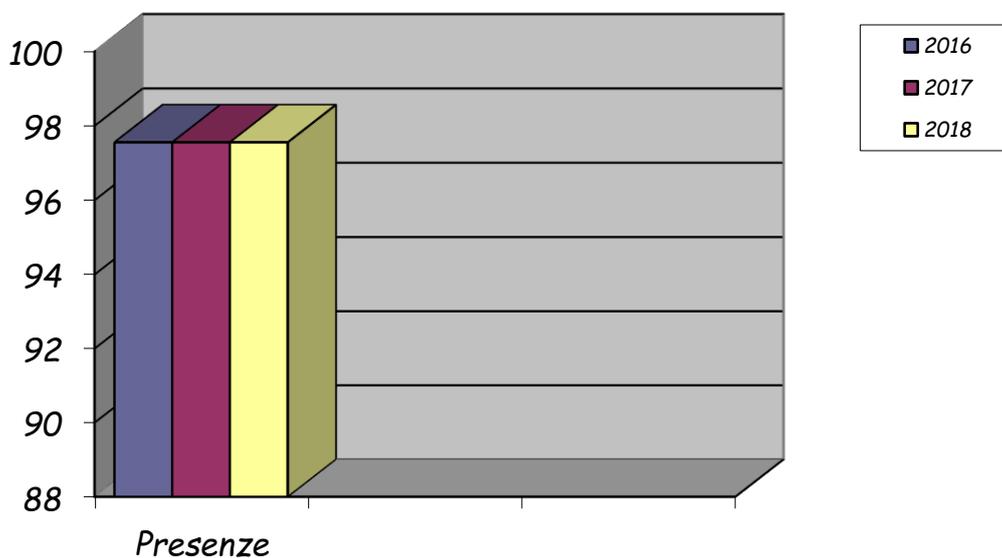
La Cooperativa è dotata di Revisore Unico.

STRUTTURA DI GOVERNO

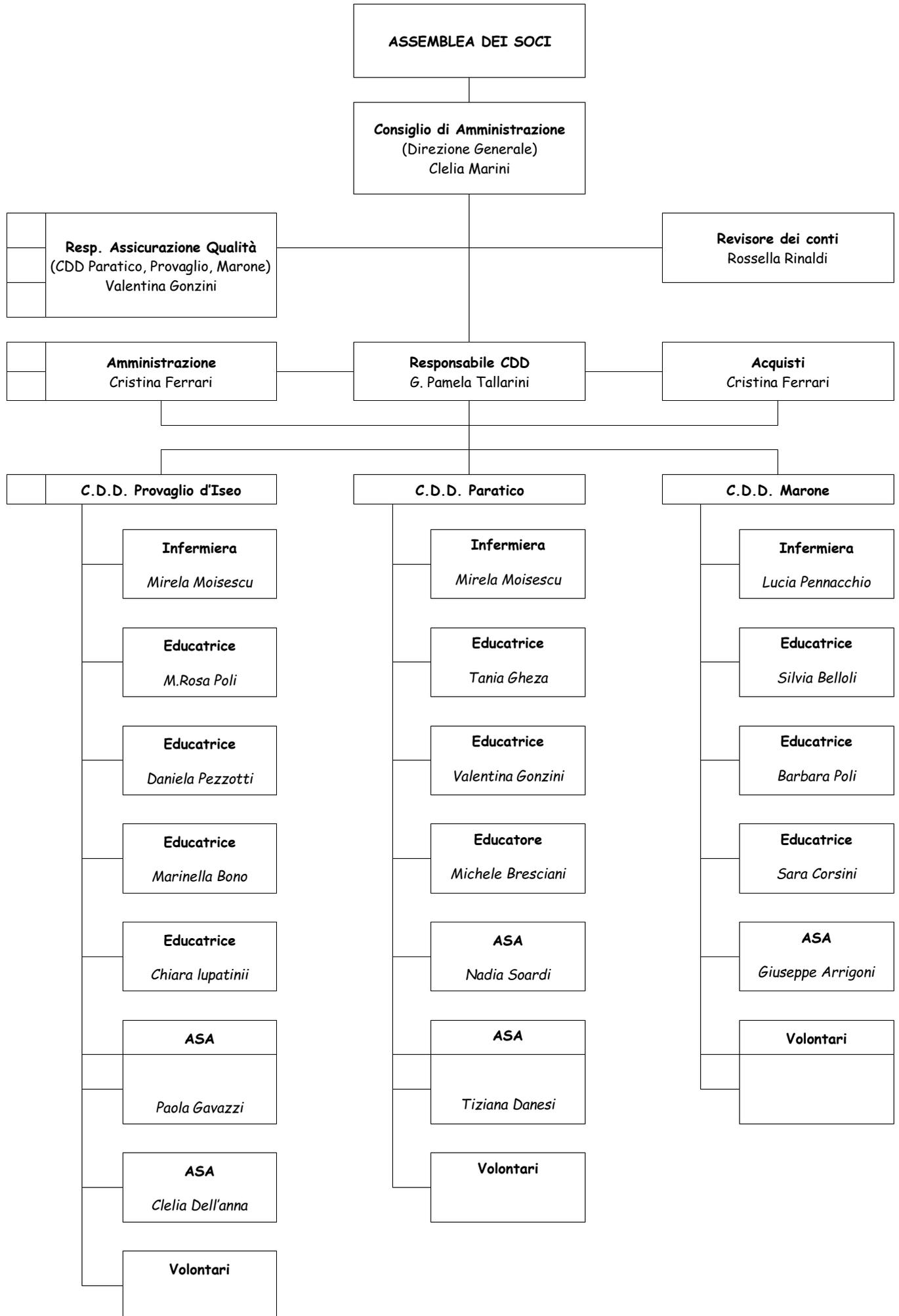
Il CDA nell'anno 2018, si è riunito 5 volte e la partecipazione è stata del 100%.

Per quanto riguarda l'assemblea il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è visualizzato nella tabella che segue.

ANNO	DATA	% PARTEC	% DELEGHE	ODG
2016	12 maggio	97,56		Approv bilancio economico
	19 luglio	95,12		Approv.bilancio sociale
	04 agosto	100		Adeguamento compenso Amministratore
2017	11 maggio	97,56		Approv bilancio economico
	06 luglio	95,12		Approv.bilancio sociale
2018	07 maggio	97,56		Approv. bilancio economico
	09 luglio	95,12		Approv.bilancio sociale



ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "Il Germoglio"



PORTATORI DI INTERESSE

PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

I Soci lavoratori e non della Cooperativa, insieme ai volontari e ai beneficiari dei servizi, sono fondamentalmente lo strumento primario per portare avanti gli obiettivi che la Cooperativa statutariamente si è prefissata.

I fruitori dei CDD sono attualmente 32.

I fruitori del “progetto domiciliare minori” sono stati 10

I fruitori degli altri servizi erogati non sono individuati sulla base di un numero perché di accesso libero al territorio.

PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

Familiari degli ospiti

Amministrazioni Comunali

Associazioni sul territorio con le quali collaboriamo

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Il coinvolgimento dei portatori d’interesse interni ed esterni, è attuato non solo con la rilevazione personale dei bisogni, ma anche a livelli strategici organizzativi d’iniziative sul territorio locale e non.

La Cooperativa, con il loro supporto, ha organizzato nel tempo convegni, mostre, pubblicazioni, manifestazioni, incontri internazionali e progetti con le scuole aderendo anche a iniziative proposte dal territorio stesso: gare sportive, mercatini ecc.

La Carta dei Servizi adottata nel 2001 e adeguata tutti gli anni, è uno strumento costante utilizzato per una maggiore informazione e comunicazione trasparente verso tutti i portatori d’interesse, territorio compreso.

RELAZIONE SOCIALE

Il 2018 ha visto la Cooperativa impegnata sempre più a non togliere il focus da quello che è l'obiettivo primario rappresentato dalla centralità della persona. Per rispondere al meglio ai servizi e ai progetti che la Cooperativa gestisce sul territorio, si è sviluppata la competenza e la formazione permanente sulla base delle necessità espresse e valutate all'interno dell'equipe.

Sette sono stati i progetti cardine attivati nel 2018:

- 1- Progetto "Dopo di noi "
- 2- Progetto voucher minori
- 3- Progetto di Alternanza scuola lavoro con l'Istituto di Istruzione superiore G.Antonietti di Iseo
- 4- Progetto di accoglienza per lo svolgimento del "Lavoro di pubblica utilità", di "Messa alla prova" e di "Affidamento alla prova"
- 5- Progetto "Baskin"
- 6- Progetto Judo
- 7- Convenzione con l'associazione di volontariato "Amici del Germoglio"

1 - Il presente progetto ha avuto come obiettivo principale lo sviluppo di percorsi programmati di accompagnamento per favorire un distacco graduale dal nucleo familiare. In relazione a questo obiettivo l'idea è stato quello di favorire il miglioramento e lo sviluppo di autonomie nella singola persona che potessero consentire una gestione migliore della vita quotidiana.

Questo progetto è stato finanziato e regolamentato dalla DGR X/6674 del 07/06/2017 che prevede la realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

I destinatari di questo progetto sono stati alcuni degli ospiti che attualmente frequentano i "Centri Diurni per Disabili" gestiti dalla nostra cooperativa.

Si è sviluppato nel corso dell'anno 2018, strutturato in 10 weekend a cadenza mensile. Nel mese di agosto è stata prevista una vacanza di 4 giornate in una struttura di Schilpario.

2- Su richiesta della ASST, ha continuato anche nel 2018, il servizio domiciliare per minori. La Regione Lombardia ha erogato un voucher a favore dei minori con disabilità, affinché

continuasse il progetto d'inclusione sociale avviato negli anni precedenti. I minori che hanno potuto godere dell'erogazione dei voucher, sono stati dieci, individuati dall'ASST stessa.

3- L'Istituto G. Antonietti di Iseo, a fronte dell'esperienza positiva degli anni precedenti, ci ha richiesto espressamente, prima dell'inserimento degli studenti nelle nostre strutture per il progetto di Alternanza scuola lavoro, un intervento di formazione nelle classi terze dell'indirizzo Socio Sanitario. Il progetto che ha previsto un periodo di preparazione per gli studenti attraverso la partecipazione a laboratori di Sociopsicodramma condotti dalla dott.ssa Tallarini e dalla scrivente, ha consentito poi agli studenti, di entrare in relazione con i nostri ospiti con semplicità e tranquillità.

Ospitare gli stagisti significa tentare di tessere una rete relazionale con il territorio stimolando una cultura sulla diversità alternativa rispetto al pensiero che ha caratterizzato la storia della diversità. La collaborazione ha stimolato l'interesse degli studenti che hanno aderito al progetto, al punto di voler continuare l'esperienza anche fuori dall'orario scolastico. Il Collegio docenti ha valutato che i laboratori di Sociopsicodramma sono stati un vero e proprio intervento formativo, è servito agli studenti per una crescita personale e agli insegnanti coinvolti perché hanno potuto sperimentare e "vedere" il gruppo classe con occhi diversi.

4- La collaborazione con il Tribunale di Brescia per accogliere persone condannate alla pena del Lavoro di pubblica utilità, Messa alla prova e Affidamento alla prova, ha visto coinvolte durante il 2018 persone di età e professioni diversificate. Questo ci ha consentito di portare all'interno delle nostre strutture energie e risorse variegate.

L'attività non retribuita, è stata svolta in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il Giudice indica il tipo e la durata e che ha a oggetto le seguenti prestazioni:

- affiancamento al personale della Cooperativa
- manutenzione e riparazione
- pulizia e riordino ambienti
- altre prestazioni pertinenti la professionalità della persona condannata.

5- Il progetto "Baskin" nasce nel settembre 2017 grazie alla collaborazione di alcune cooperative del territorio che hanno aderito alla "Rete Bresciana dei servizi CDD e CSS".

Proposto a giugno dai laureati in scienze motorie presenti all'incontro della Rete ha destato subito grande interesse.

Anche la nostra Cooperativa ha aderito e nel 2018 questo progetto ha preso corpo e forma.

I macro obiettivi del progetto sono:

favorire l'interazione e sviluppare abilità di relazione da utilizzare in un gruppo di persone;

divertirsi praticando uno sport che ha regole specifiche;

stimolare le capacità condizionali e coordinative;

saper agire in un contesto sociale con regole precise da rispettare.

L'obiettivo a breve termine è quello di raggiungere la gestione di una partita da parte di tutti i giocatori per poter acquisire abilità da portare nel progetto ponte con la scuola e successivamente con il Basket Leonessa.

L'obiettivo a lungo termine è quello di portare la squadra all'interno del campionato di Basket

Il punto di incontro è stato trovato nel palazzetto del centro sportivo "C.Corcione" di Gussago, il mercoledì dalle 10.00 alle 11.30 dove si trova il campo da basket regolamentare.

6- Progetto Judo

Anche quest'anno è stato proposto per alcuni ospiti del CDD di Fantecolo un'esperienza che potrebbe sembrare solo sportiva, ma che invece assume una forte valenza relazionale.

Il judo è un'attività del corpo, ricca e articolata, che nasce all'interno di un pensiero e di una filosofia che si realizza nell'incontro con l'altro.

Nel judo il corpo viene utilizzato e conosciuto, la persona apprende quali sono le proprie capacità, i propri punti deboli, impara a stare in contatto con l'altro.

Gli obiettivi prefissati sono stati i seguenti:

presa di coscienza della responsabilità verso i compagni con i quali si pratica

adeguarsi e rispettare le regole condivise ed i rituali

adattarsi al compagno con cui si pratica

migliorare autonomie (svestirsi, vestirsi)

una volta alla settimana (martedì) per 1 ora.

L'attività si è svolta presso la palestra G.S.O. di Monterotondo una volta alla settimana il martedì dalle 10.30 alle 11.30

7- Si è costituita a luglio l'associazione "Amici del Germoglio" consentendo in questo modo alla Cooperativa Il Germoglio di regolamentare i volontari che, periodicamente, dedicavano il loro tempo libero nei nostri CDD.

La Cooperativa ha attivato con l'Organizzazione di volontariato "Amici del Germoglio", in conformità con le finalità e le disposizioni della Legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1, una convenzione avente ad oggetto l'espletamento delle attività di seguito descritte:

- assistenza sociale alle persone disabili e/o disagiate, anche nelle forme innovative e/o sperimentali;
- offrire spazi di incontro e di aggregazione per favorire l'accrescimento umano, individuale e di gruppo delle persone con disabilità e disagio e delle loro famiglie;
- supporto e sollievo alle famiglie che necessitano di aiuto nella gestione del familiare fragile con disabilità o portatore di disagio sociale;
- collaborazione con Enti pubblici e privati che perseguono le medesime finalità, anche al fine di supportarli nell'erogazione dei servizi dedicati alle persone con disabilità fisica e psichica o disagio sociale;
- collaborazione con altri Enti pubblici o privati al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche oggetto delle finalità sociali perseguite;

- collaborazione con Enti pubblici o privati al fine di organizzare sul territorio

eventi finalizzati alla individuazione e la realizzazione di iniziative che diano risposte ai bisogni sociali emergenti;

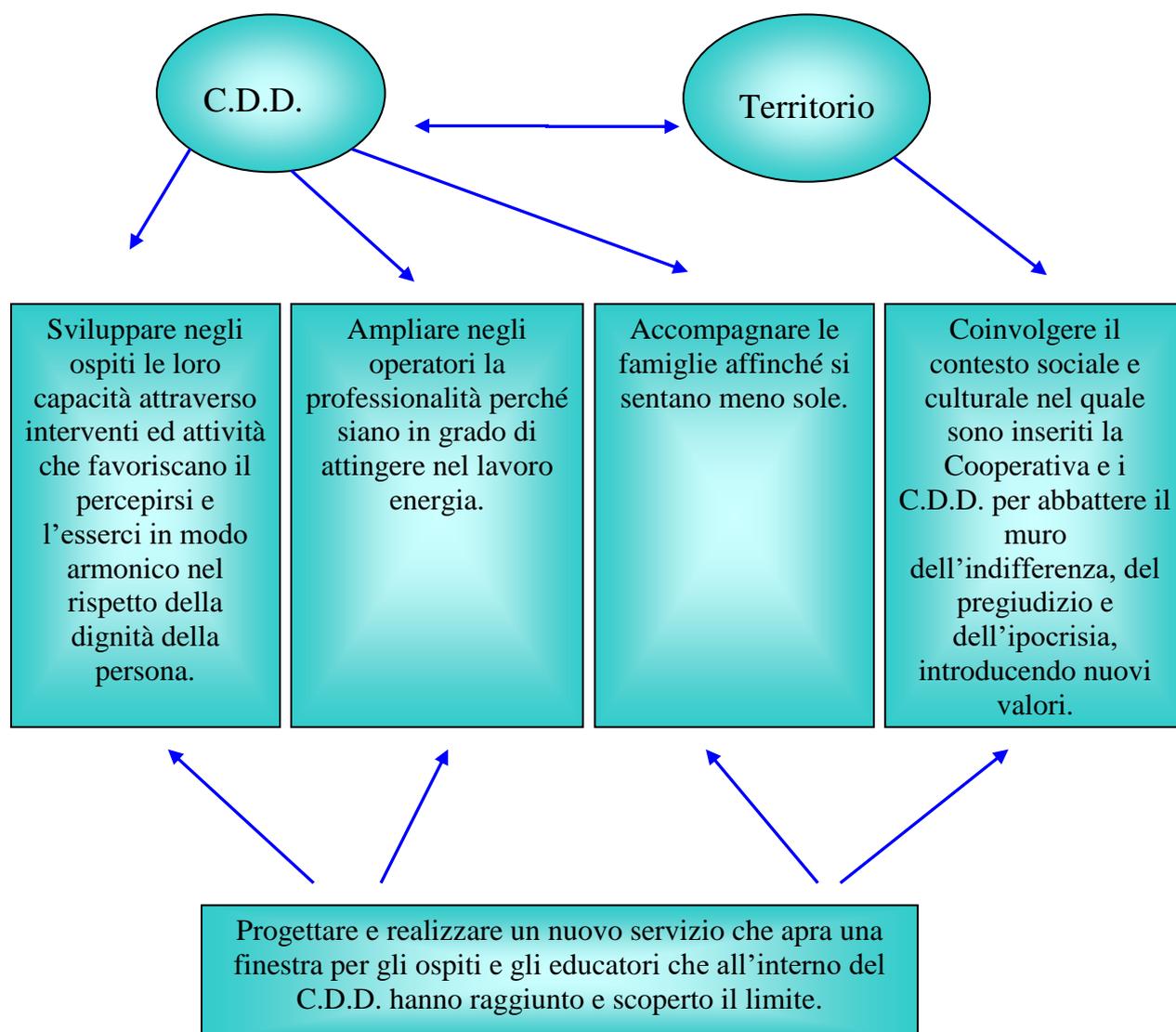
- contribuire a migliorare e sviluppare i processi di interazione, integrazione, scambio e condivisione delle conoscenze tra differenti soggetti e contesti.

Il 2018 ha visto consolidarsi la convention "Psicodramma a più voci" nata dentro le mura della nostra cooperativa da un'idea di Monica Zuretti. Nel 2018 ha raggiunto la sua 19° edizione. Nel primo week-end di febbraio di ogni anno si riuniscono psicodrammatisti provenienti da tutta Italia e dall'estero, che hanno approcci e teorie di riferimento diversi (psicodramma classico, junghiano, psicoanalitico, playback theatre ecc.) Quest'anno 170 persone si sono incontrate per costruire network e relazioni, per onorare la diversità come opportunità e per condividere valori comuni nella conduzione di gruppi nella terapia e nel sociale. Psicodramma a più voci, è autogestito e aperto a tutti gli psicodrammatisti e alla comunità. Il contenitore di questa edizione è stato: "La gentilezza nella cura"

Credo sia importante riportare sempre anche nella Relazione Sociale la "Mission" della cooperativa, dentro la quale ogni persona che si avvicina, è chiamata a entrare e a rispettare.

MISSION:

ASCOLTARSI, ASCOLTARCI, ASCOLTARE :
REALIZZARE L' EMOZIONE



C h e c o s a è i l C . D . D .

Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) è una struttura integrata, semi- residenziale di appoggio alla vita familiare, aperta all'esterno che accoglie giornalmente soggetti con grave compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari che necessitano di continua assistenza, per i quali sussiste l'impossibilità di qualsiasi inserimento scolastico e lavorativo. Non sono ammessi soggetti allettati.

Il numero massimo degli ospiti previsti è:

- per il C.D.D. di Paratico è di 15 unità; si assume come bacino d'utenza preferenzialmente il territorio dei Comuni di Paratico, Iseo e Cortefranca;
- per il C. D.D. di Marone è di 12 unità; si assume come bacino d'utenza preferenzialmente il territorio dei Comuni di Marone, Zone, Sale Marasino, Montisola, Sulzano;
- per il C.D.D. di Fantecolo è di 20 unità, si assume come bacino d'utenza preferenzialmente il territorio dei Comuni di Provaglio d'Iseo, Monticelli Brusati, Passirano, Paderno Franciacorta.

In questi anni sono state inserite persone provenienti anche dai Comuni di: Erbusco, Brescia, Ome e Villongo su specifica richiesta dei familiari.



D o v e s o n o i C. D. D.

La Cooperativa essendo un Ente autonomo, ha la possibilità di estendere il bacino d'utenza in base alle richieste, valutando di volta in volta la compatibilità con l'utenza esistente e dando assoluta priorità alle richieste provenienti dall'ATS di Brescia.

Il C.D.D. mira alla crescita evolutiva delle persone, nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione, con l'obiettivo da un lato di sviluppare, ove possibile, le capacità residue della persona e di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

Il C.D.D. fornisce interventi socio-educativi mirati e personalizzati tesi a favorire l'integrazione sociale degli ospiti sia nel C.D.D. sia nel territorio di appartenenza.

Il C.D.D. ha l'obiettivo di aiutare la famiglia, dove opportuno, anche attraverso l'elaborazione psicoterapeuta individuale o familiare. L'obiettivo è di favorire il mantenimento all'interno della famiglia della persona in situazione di disabilità.

Tale servizio deve assolvere a interventi sanitari ed assistenziali secondo i bisogni espressi delle singole persone.

La Cooperativa si avvale anche della collaborazione e consulenza di psicoterapeuti (interni ed esterni) per:

- la supervisione
- l'attivazione di percorsi di gruppo con modalità psicodrammatiche e di arteterapia rivolte agli ospiti
- supporto alle famiglie con percorso psicoterapeutico a medio e lungo termine.

Deve inoltre avere un orientamento educativo rilevabile non solo dalla progettazione generale, ma anche nelle singole attività.

La Cooperativa Il Germoglio si avvale della collaborazione di una psicologa che svolge il ruolo di Responsabile dei tre servizi.

Il personale della Cooperativa consta inoltre di dodici educatori, di cui alcuni in possesso di laurea, altri del titolo di educatore professionale ed altri senza titolo specifico ma comunque in possesso dei requisiti minimi, perché assunti prima dell'entrata in vigore della nuova normativa regionale, e di cinque A.S.A., di cui alcuni assunti a tempo pieno ed altri part-time e di un infermiere. La Cooperativa ha sempre prestato particolare attenzione alla crescita professionale dei propri dipendenti proponendo momenti di formazione avvalendosi di figure professionali esterne qualificate.

Lo svolgimento delle pratiche amministrative è delegato a un'impiegata che lavora presso la sede della Cooperativa.

La Cooperativa s'impegna a mantenere sempre il rapporto educatore-ospiti determinato dalle schede S.I.D.I.

La Cooperativa Il Germoglio comprende tre C.D.D. situati nei comuni di Paratico, Marone e Fantecolo e una sede amministrativa con sede a Iseo.

Il C.D.D. di Paratico è raggiungibile percorrendo la strada provinciale che da Iseo porta a Sarnico. Giunti a Paratico, prima del centro, si svolta a sinistra verso la zona Tengattini e si prosegue per 200m circa fino al n° 44 di via Tengattini.

Il C.D.D. di Marone è raggiungibile percorrendo la statale n° 510 per la Vallecamonica in direzione Edolo. Giunti a Marone, si prosegue verso il centro del paese, seguire le indicazioni per la Scuola Media, il C.D.D. è, infatti, inserito in un'ala al piano terra della Scuola in via Borgo Nuovo.

Il C.D.D. di Fantecolo è raggiungibile percorrendo la strada provinciale che da Iseo si congiunge alla tangenziale che porta a Brescia. Dopo aver attraversato il paese di Provaglio d'Iseo, si prosegue fino alla rotonda e s'imbocca la direzione destra che porta a Fantecolo. Si prosegue per 800 m. circa; superato lo stop, il centro, situato all'interno delle ex scuole elementari, si trova sulla destra in via Caduto Bonetti n° 14.

La sede amministrativa sita a Iseo, è raggiungibile percorrendo via Mirolte e svoltando a destra in Vicolo della Manica al n° 17/G.

Descrizione dei C. D. D.



Il C.D.D. di Paratico è situato ai piedi delle colline circostanti ed immerso nel verde.

Nel 2009 l'immobile è stato adeguato in base al Piano Programma previsto dalla Regione Lombardia ed è ora così strutturato:

all'interno troviamo un ingresso, che è anche lo spazio utilizzato per il momento dell'accoglienza; un salone adibito a sala da pranzo e laboratorio; una cucina; una palestra dotata di un grande specchio, un mobile a parete contenente stereo, televisore e materiale vario; tre bagni attrezzati, di cui uno dotato di vasca da bagno, lettino per il cambio e armadietti per la custodia degli effetti personali e due dotati di doccia; 1 bagno e uno spogliatoio per il personale; una stanza adibita a sala computer e a sede di colloqui e un'infermeria.

All'ingresso si trovano degli armadi-guardaroba. All'esterno si trova un portico per le attività esterne e i pranzi all'aperto ed un piccolo giardino che circonda la struttura.

La metratura complessiva dell'edificio è di 228 mq circa.

In data 05/08/2010 sono stati accreditati n. 15 posti.



Il C.D.D. di Marone è collocato al centro del paese inserito in un'ala al piano terra della Scuola Media di Marone.

All'interno si trovano un ingresso, utilizzato anche per il momento dell'accoglienza; un salone adibito a sala da pranzo e laboratorio; una cucina; una palestra con un grande specchio a parete; tre bagni attrezzati per disabili dotati di vasca da bagno e/o doccia, un lettino per il cambio e armadietti per la custodia degli effetti personali; un ufficio adibito a sala computer e a sede colloqui; un'infermeria; un bagno con lo spogliatoio del personale e un ripostiglio.

All'esterno, sul retro della struttura si trova un giardino, utilizzabile per attività e pranzi all'aperto con una rampa d'accesso per i disabili.

La metratura complessiva dell'edificio è di 207 mq circa.



Il C.D.D. di Fantecolo (frazione di Provaglio d'Iseo) è situato nel cuore della Franciacorta, ai piedi delle colline e confina con un parco comunale. Pur essendo in centro al paese, è immerso nel verde e nella più completa tranquillità.

Nel 2009 l'immobile ha subito un ampliamento per l'adeguamento del Piano Programma previsto dalla Regione Lombardia ed è ora così strutturato:

all'interno si trovano un ampio salone, in parte adibito a sala da pranzo e laboratorio ed in parte attrezzato con divani e televisore per il momento dell'accoglienza e per la visione di audiovisivi; una cucina; quattro bagni, di cui uno dotato di vasca idromassaggio e lettino per i cambi, tre dotati di doccia con ausili; un bagno ed uno spogliatoio per il personale; un'infermeria; un locale accessorio uso sgombero; un locale caldaia; un ufficio; una palestra (vedi C.D.D. di Marone e di Paratico); un ampio ingresso con due divani e un corridoio dotato di armadi per la custodia degli effetti personali.

All'esterno si trova un ampio giardino con sedie e tavolini da utilizzare durante il periodo estivo, una casetta prefabbricata in legno per l'attrezzatura da giardinaggio e materiale vario.

La metratura complessiva dell'edificio è di 302 mq circa.

In data 05/08/2010 sono stati accreditati n. 20 posti.

O r g a n i z z a z i o n e d e l s e r v i z i o

I C.D.D. sono aperti per 231 giorni l'anno. Il centro deve garantire ai suoi ospiti 7 ore continuative giornaliere di funzionamento per 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, festività infrasettimanali escluse. Sono inoltre previste per gli educatori tre ore di programmazione settimanale da svolgersi dopo l'orario di apertura del servizio.

Il C.D.D. accoglie ospiti dai 18 anni ai 65 anni.

I Centri Diurni Disabili sono aperti per gli ospiti dalle ore 09.00 alle ore 16.00; l'orario di entrata e di uscita deve essere rispettato al fine di favorire l'operatività degli educatori nella fase di accoglienza e per consentire il puntuale inizio delle attività. Per quanto riguarda le uscite anticipate si fa riferimento agli orari in vigore, eventuali uscite occasionali vengono concordate con il responsabile. Per assenze prolungate è auspicabile un colloquio preventivo con la Direzione. In caso di assenza i famigliari sono tenuti a comunicarlo al C.D.D. entro le ore 9:30; in caso di mancata comunicazione verrà addebitato alla famiglia il costo del pasto.

Ogni C.D.D. è dotato di un pulmino per il trasporto degli ospiti che garantisce lo svolgimento delle attività esterne.

La Cooperativa provvede a garantire il servizio pasti, erogato da un fornitore esterno.

Il trasporto abitazione - C.D.D. e C.D.D. - abitazione è a carico dei Comuni.

La retta viene versata dalla famiglia al Comune di appartenenza il quale decide l'ammontare della quota e la scadenza del pagamento.

O b i e t t i v i g e n e r a l i d e l C . D . D .

Gli obiettivi a cui la Cooperativa Il Germoglio mira sono:

1. Centralità della famiglia e della persona disabile: predisporre e attuare progetti di intervento individualizzati, gli operatori del Servizio sono attenti a collaborare con la famiglia dell'ospite, primo agente educativo.

Il servizio si muove con l'obiettivo di sostenere la famiglia rispettando e stimolando l'autonomia, le famiglie sono intese come risorsa per la valutazione e l'attuazione delle azioni a favore della qualità della vita e dell'integrazione sociale.

La persona disabile nella definizione del progetto educativo, deve essere considerata non solo per la compromissione funzionale che possiede, ma anche per le motivazioni personali che esprime rispetto all'aspettativa di una buona qualità della vita.

2. Crescita psicologica: mirare al raggiungimento del benessere globale della persona.

3. Qualità della vita dell'ospite: adottare le azioni a favore del mantenimento dello sviluppo delle autonomie volte alla ricerca di una migliore qualità della vita della persona, ricercando per essa le risposte ai bisogni più ecologiche, meno dannose e meno sostitutive.

4. Integrazione sociale: il C.D.D. ricerca e favorisce l'integrazione sociale degli ospiti nel territorio di appartenenza del soggetto e di ubicazione del C.D.D.

5. Sensibilizzazione dell'ambiente e integrazione in rete: il C.D.D. promuove la crescita di una cultura della solidarietà, della comprensione della "diversità" come risorsa, di diffusione di valori e comportamenti generalizzabili nella comunità con attenzione all'integrazione in rete tra Servizi, Enti ed Associazioni del territorio di riferimento.

In considerazione di ciò e delle condizioni psicofisiche degli ospiti, si delineano le aree di intervento nei C.D.D. formulando progetti educativi sulla base di una valutazione tecnica approfondita che tenga conto dei bisogni delle persone ospiti.

I n d i c a t o r i d i Q u a l i t à

La Cooperativa Il Germoglio, consapevole della propria Mission, considera l'importanza dei seguenti indicatori di qualità che sono da riferirsi al territorio, al servizio erogato, al personale e alle famiglie.

RISPETTO AL TERRITORIO

- Realizzazione di progetti pensati e attuati in collaborazione con i docenti delle scuole materne, elementari, medie e superiori finalizzati all'interazione e all'incontro tra gli ospiti dei C.D.D. gli alunni e il personale docente.
- Realizzazione di progetti di socializzazione e di scambio di esperienze attraverso attività diverse (manipolatorie, mezzi audiovisivi ecc...) svolte insieme agli studenti delle scuole e dell'oratorio.
- Organizzazione di convegni o giornate di studio e mostre aperte al territorio al fine di sensibilizzare, coinvolgere il contesto socio-culturale nel quale sono inseriti la Cooperativa e il C.D.D.
- Stesura di una Carta dei Servizi finalizzata alla conoscenza della Cooperativa e del lavoro svolto all'interno dei C.D.D.
- Progetto di formazione per gli studenti in Alternanza Scuola/Lavoro

RISPETTO AL SERVIZIO

- Garanzia del rispetto della normativa delle schede S.I.D.I. che disciplina il rapporto tra educatore ed ospiti.
- Analisi iniziale dell'inserimento effettuata attraverso la compilazione di una griglia d'osservazione da parte del personale educativo dei C.D.D..
- Verifiche bimestrali, semestrali e annuali presentate ai genitori alla presenza del personale del C.D.D. e dell'ASST di appartenenza.
- Programmazione di attività di gruppo e individuali.
- Raggiungimento dell'80% degli obiettivi previsti nel Progetto Educativo.
- L'impiantistica è accuratamente mantenuta e periodicamente verificata da personale qualificato.
- L'emergenza incendio viene gestita ricorrendo all'uso di estintori posti internamente e periodicamente controllati dal personale addetto.
- Ogni C.D.D. è dotato di pulmini per il trasporto degli ospiti per lo svolgimento delle attività esterne.

RISPETTO AL PERSONALE

- Presenza nel servizio di personale qualificato e costantemente aggiornato e formato attraverso una formazione permanente con particolare attenzione all'aspetto relazionale.
- Momenti di supervisione per gli educatori effettuati da docenti qualificati.
- Presenza di un responsabile in possesso del titolo di laurea.

RISPETTO ALLE FAMIGLIE

Disponibilità da parte dell'intero staff educativo ad accogliere e ascoltare le richieste e i bisogni delle famiglie.

- Garanzia di realizzare incontri periodici tra la Cooperativa e le famiglie degli ospiti per uno scambio d'informazioni e per la gestione di eventi particolari.
- Incontri individuali tra il responsabile dei C.D.D. e le famiglie dei singoli ospiti per la discussione delle esperienze e degli avvenimenti che vive il proprio famiglia all'interno del servizio.
- Possibilità per le famiglie di esprimere il proprio punto di vista sul servizio erogato dal C.D.D. compilando un questionario inviato dalla Cooperativa una volta l'anno.

Gruppo di auto - mutuo - aiuto

L'idea di costituire un gruppo di auto-mutuo-aiuto, prende spunto culturalmente dalla filosofia del self-help.

Proporre l'attivazione di un gruppo che intende affrontare problemi del disagio sociale, parte dalla consapevolezza che rispetto a un problema che potrebbe essere anche comune, l'opinione e il vissuto di ogni persona ha valore in quanto ognuno è risorsa per sé e per gli altri e che tante risorse insieme contribuiscono a migliorare la qualità della vita. La metodologia usata è quella del *Sociopsicodramma* che, attraverso l'azione, la spontaneità e la creatività, consente di leggere i bisogni e aiuta a capire meglio il disagio dando più possibilità di risposte.

5. Dimensione Economica

Schema tipo di produzione e distribuzione ricchezza economica

Ricchezza economica prodotta da	produzione ricchezza	
	Assoluto	Valore Valore %
privati e famiglie	4.186	0,59
imprese private	1.595	0,22
consorzio		
enti pubblici e aziende sanitarie	675.612	95,13
contributi pubblici	1.458	0,21
donazioni private		
rimanenze final		
altri (quote associative iscr.sociodramma)	27.364	3,85
Ricchezza economica prodotta	710.215	100
meno costi da economie esterne e ammortamenti		
fornitori di beni		6.377
variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci		
ammortamenti e accantonamenti		20.019
altri (specificare) servizi-affitti passivi-costi pers.-		651.695
gestione finanz.-straord		4.477

Ricchezza distribuita agli stakeholder non fondamentali

distribuzione ricchezza

Ricchezza economica da distribuire agli stakeholder fondamentali

al sistema cooperativo

consorzio di riferimento

cooperative sociali

cooperative non sociali

centrale Cooperativa

altri (specificare) vers.fondo sviluppo riguardante

Utile 2017

+ 21.909

alla Cooperativa

Utile di esercizio 2018

+ 12.748

Ricchezza investita nella Cooperativa

Stato e risultati degli obiettivi per la Qualità e dei progetti di miglioramento

Nel 2018 sono stati stabiliti 10 obiettivi e sono stati realizzati tutti .

Obiettivo n. 1: colloqui in equipe con i genitori

Questo obiettivo viene riproposto ogni anno considerata la richiesta di supporto da parte delle famiglie, riteniamo molto importante capire anche l'andamento dei nostri ospiti a casa e per dare un rimando ai genitori sulla situazione all'interno del C.D.D . Nel corso dell'anno siamo riusciti a svolgere i colloqui in equipe dei genitori che presentavano maggior difficoltà nella gestione del familiare.

Obiettivo n. 2: somministrazione questionario di soddisfazione alle famiglie

Il questionario è stato somministrato ad inizio Gennaio 2018.

Obiettivo n. 3: somministrazione questionari di soddisfazione al personale

I questionari sono stati somministrati ad inizio gennaio 2018

Obiettivo n. 4: partecipazione ad uscite sul territorio

Come ogni anno anche nel 2018 sono state attivate uscite sul territorio per promuovere l'integrazione. Queste uscite trovano sempre un ottimo riscontro, sia da parte degli ospiti che dei genitori, quindi, verranno riproposte anche nel 2019 cercando di incentivarle e di promuoverne di nuove, tenendo conto anche delle proposte esplicitate dagli ospiti stessi.

Ogni anno , nel mese di Aprile, l' associazione “La Sestola” organizza una giornata di festa per tutti i nostri ospiti alla quale ,buona parte di essi vi partecipa.

Il 2 Giugno alcuni ospiti del CDD di Paratico partecipano alla manifestazione “Tutti in acqua”, organizzata dalla piscina di Villongo.

Il 9 Giugno la squadra di calcio del Germoglio ha partecipato alla Finale di calcio organizzata dalla Anffas di Brescia.

Obiettivo n 5: voucher minori

L'Ats di Brescia ha erogato, su indicazione di Regione Lombardia, come nell'anno precedente, un voucher a favore di minori con disabilità affinché potesse essere sviluppato un progetto di integrazione sul territorio. I minori che hanno potuto godere dell'erogazione del voucher sono stati individuati dall' Asst di appartenenza.

Il voucher si è concluso il 31/12/2018.

Obiettivo n 6: progetto “ Dopo di noi”

In collaborazione con l'ufficio di piano del Comune di Iseo abbiamo formulato un progetto che ha previsto aperture straordinarie in alcuni weekend. L'obiettivo è stato quello di consentire e di facilitare ad alcuni dei nostri ospiti, un processo di

uscita dal nucleo di origine in vista del venir meno del sostegno familiare . Alcuni ospiti hanno partecipato a weekend mensili (dalle ore 9 del sabato alle ore 17 della domenica) e a una mini-vacanza di 4 giorni ad Agosto a Schilpario.

Obiettivo n 7: corsi di formazione

Ogni anno i nostri operatori partecipano a corsi di formazione scelti sulla base delle loro proposte ed esigenze. Nel 2018 gli operatori hanno partecipato al corso di “Stimolazione basale” (6 incontri) ed al corso di “Teatro sociale” con la realizzazione dello spettacolo “Pescatori di sogni” (9 incontri).

Obiettivo n 8: privacy e sicurezza delle informazioni

I documenti vengono salvati su chiavetta in altra sede di appartenenza e sono stati acquistati degli armadi ignifughi per tutelare tutti i documenti cartacei.

Obiettivo n 9: aspetti relativi alle cogenze applicabili

La documentazione richiesta dalle DGR e dalla Vigilanza viene tenuta sempre, controllata ed aggiornata.

Obiettivo n 10: aspetti relativi alla sicurezza

Vengono pianificate ed effettuate le visite con il medico del lavoro e svolte le prove di evacuazione.

Strategie di miglioramento

Nel 2018 saranno riproposti i colloqui con i genitori perché riteniamo importante mantenere questo spazio a disposizione delle famiglie.

Risultati di verifiche ispettive interne ed esterne

Tutte le verifiche previste per il 2018 sono state completate con esito positivo. La verifica da parte dell'ente di certificazione ha segnalato delle osservazioni che sono state tutte chiuse.

La verifica per il 2019 è prevista per aprile

Informazioni di ritorno dalla misura della soddisfazione delle parti interessate

1. Nel 2018, in linea generale, i questionari somministrati ai genitori, hanno dato esito positivo, i genitori sono soddisfatti dell'impostazione educativa del servizio, alcuni genitori hanno aderito alla proposta di orari e periodi aggiuntivi.

Complessivamente il giudizio che i genitori danno del servizio è buono (80%) e in particolare gli aspetti che maggiormente gli interessano sono: l'assistenza all'ospite, il rapporto tra il servizio e la famiglia e l'ambiente sereno.

Dal questionario somministrato si evince che in linea generale i genitori sembrano soddisfatti del servizio erogato.

2. Dal questionario per il personale emerge una certa soddisfazione per l'organizzazione degli spazi e dei tempi, il funzionamento complessivo dei Centri viene giudicato buono e i rapporti con le famiglie vengono considerati soddisfacenti. Dati rilevanti invece sono quelli relativi al carico di lavoro, la maggior parte degli operatori lo definisce più pesante sia sul piano fisico che psicologico.
3. Riguardo alla formazione proposta fino ad ora è considerata dal personale adeguata alle aspettative e utilizzabile nel lavoro con gli ospiti. Alcuni operatori suggeriscono alcune aree di interesse per eventuali corsi di formazione: metodi di intervento con persone gravemente compromesse, spettro autistico, pedagogia delle emozioni, psicomotricità, movimentazione dei carichi, come migliorare i rapporti con le famiglie.

Formazione

Nel 2018, su richiesta degli educatori, sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione:

- Stimolazione basale 22 ore: Docente dott. Luca Scarpari
- Teatro sociale 65 ore: Docente dott.ssa Franca Bonato
- Convegno “Qualità della vita e disabilità” 12 ore: Fondazione Sospiro

Politica per la qualità

La Politica emessa nel dicembre 1999 e successivamente revisionata nel 2003, è rimasta invariata in quanto riflette i principi cardine della Cooperativa. Nel 2006 sono state inserite delle variazioni nelle procedure poiché è stato necessario, per il passaggio a CDD, specificare alcune modifiche. A fine 2010 sono state inserite modifiche nella P4.01 per chiudere la NC di cui sopra e sono state introdotte le modalità di adeguamento degli strumenti di rilevazione delle temperature procedendo ad una revisione del Manuale della Qualità e delle procedure relative. Sono stati inseriti due nuovi moduli, uno per la cassetta del primo soccorso e l'altro per la rilevazione delle temperature dei cibi. Nel 2012 è stato modificato il modulo M7.01.02 relativo al PEI/PAI per soddisfare al meglio gli obiettivi, procedendo a una revisione della procedura relativa. E' stato inserito un nuovo modulo M7.02.03 Contratto d'Ingresso, che su disposizione regionale dovrà essere sottoscritto dai genitori dell'ospite e dall'ente gestore. Inoltre è stato inserito il modulo M06.01.06 Piano di Formazione, che definisce le scadenze dei corsi di formazione previsti dalle normative vigenti, anche in questo caso è stata rivista la procedura. E' stato inserito un nuovo modulo di Necessità di acquisto di prodotti per la pulizia degli ambienti, nel quale è specificato il codice del prodotto e la giacenza. E' stato inoltre modificato il modulo del Diario dell'ospite, nel quale è stata inserita l'ora dell'accaduto dell'evento e l'ora della registrazione. Come richiesto dalla delibera regionale 3540 maggio 2012 è stato inserito il Registro deposito firme del personale. Nel 2013 è stato introdotto un nuovo modulo M6.01.07 "Rapporto di taratura" nel quale viene riportato l'esito della taratura del termometro che fa da controllo ai termometri dei CDD per la rilevazione della temperatura dei cibi. Sono state inserite delle Linee guida per l'assistenza agli ospiti, che sono state modificate nel 2016 e denominate Protocolli di assistenza. E' stato inserito il modulo M.7.04.15 "Scheda di rilevazione eventi avversi ed eventi sentinella.

Lo sviluppo della Politica per la qualità è riportato sul modulo M5.01.02

7. PROSPETTIVE FUTURE

Quando si parla di prospettive future si pensa immediatamente a progetti di ampliamento dei servizi della Cooperativa intesa come Impresa.

Come viene evidenziato nella Relazione Sociale, sono stati attivati progetti nel tentativo di rispondere ai bisogni e alle richieste dei familiari dei nostri ospiti e del territorio. Stiamo tentando di recepire attraverso l'Ascolto, le nuove necessità emergenti che spesso coincidono con la fragilità e la fatica che si incontra nella gestione della quotidianità.

Continuare a promuovere una cultura diversa rispetto alla disabilità non vista come limite, ma come risorsa umana, per noi è uno degli obiettivi da perseguire e consolidare nel tempo.

Abbiamo accolto la richiesta dello IAGP per l'organizzazione e la realizzazione della 2° International IAGP Psychodrama Conference – 8° International Psychodrama Congress dal 04 al 08 Settembre 2019.

Il titolo della Conference **“Who Shall Survive”** richiama questo messaggio centrale:

sopravvivranno alle sfide, ai cambiamenti, ai traumi e alle tragedie collettive le donne e gli uomini capaci di spontaneità e di creatività nella co-creazione della società e al tempo stesso rivolti all'incontro con l'altro da sé nella co-responsabilità della cura e del cambiamento?

La sede del Congresso sarà presso l'Istituto Giacomo Antonietti - Iseo

Per la realizzazione dell'evento saranno indispensabili anche la condivisione e le risorse in rete offerte dal territorio.

FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

L'obiettivo nostro, sarà quello di saper cogliere al meglio le indicazioni e le riflessioni che verranno portate da tutti coloro che prenderanno visione del seguente documento.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 15 Luglio 2019.

*" Eppure
non furono così orrendi gli uragani del poi
se ancora si poteva andare, tenersi per mano,
riconoscersi."*

Eugenio Montale